

1638

*rimaso all' intero arbitrio della Corona.*

*presidiando appunto degli stessi la Cittadella, per la direzione dell' Armis giunto in Italia il Cardinale della Valletta.*

*che assicurava Casale dall' orditegli insidie. dubbio se potè come soccorrer Vercelli.*

*manchevole di molte provisioni, e difeso da pochi.*

*ma gagliardamente attaccato.*

*dopo qualche contrasto.*

è franco all' armi Francesi, che non solo goderebbero a discrezione gli alloggi, ma haverebberò presto d' ogni piazza spalancate le porte. Nè andò vano il giuditio; perche, non sapendo la Duchesa di chi trà' suoi sudditi poter confidarsi, d' improvviso sotto apparenza di dare la mostra, introdusse buon numero di Francesi per sua sicurezza in Turino, e levato un Reggimento di quella nazione sotto suo nome, per colorire il trapasso, gli consegnò la custodia della Cittadella. Poco dopo giunse in Italia, per comandare all' Esercito, il Cardinale della Valletta, non seguitato da forze proportionate al bisogno; con tutto ciò s' applicò immediate a rivedere, e munire le piazze, & entrato in Casale scoprì la trama, che vi tessava il Leganes, della quale essendo autore con assenso della Vedova Principessa Ottavio Montiglio, che pe' l' Duca di Mantova vi comandava, col suo arresto fù dissipato il disegno d' introdurrevi gli Spagnuoli. Ma del soccorso di Vercelli non si trovava il Cardinale in istato di sperare felice l' evento; imperciocche, oltre alla tenuità delle forze Francesi, tutte le cose del Piemonte passavano trà confusione, e sospetti. Nella Piazza si pativano grandi mancanze; perche fin dal principio dell' assedio si trovava di molte cose sfornita, con la guarnigione disuguale all' ampiezza del giro. Il Marchese Dogliani, Governatore, coll' ingegno, e col coraggio ad alcune suppliva, tenendo con alcuni posti, e con frequenti sortite i nemici lontani. Ad ogni modo, perfettionata dal Leganes la circonvallatione, che s' estendeva per ampissimo spatio, in riguardo del sito, e del Fiume Sesia, che forma alcune Isole, e Ghiare, proseguiva caldamente l' attacco. Al Cardinale, che raccolse con gran fatica l' armata, fù da piogge incessanti ritardata più giorni la marcia. In fine, venuta la Duchessa a Crescentino, per dar calore all' impresa, si presentò egli alle linee; ma non havendo vigore, per isforzarle, il Leganes lo tratteneva con scaramucchie della Cavalleria, non intermettendo punto l' oppugnatione: anzi sboccato da più parti nel fosso, prese due mezze lune d' assalto, e sopra un bastione alloggiò le sue genti. Tuttavia il Dogliani resisteva intrepidamente, vedendo il soccorso vicino; & il Valletta in faccia, che procurava introdurlo, cituendo il Campo, esplorando siti, occupando posti con maggiore